

REGOLAMENTO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI STUDI EUROPEI E MEDITERRANEI - CISEM

CONSIGLIO DELLE STRUTTURE SCIENTIFICHE	4.12.2003
SENATO ACCADEMICO	9.12.2003, 20.4.2004
CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	16.12.2003, 28.4.2004
DECRETO RETTORALE	
UFFICIO COMPETENTE	Ripartizione Affari Generali

Data ultimo aggiornamento: 19 maggio 2004

a cura della Ripartizione Affari Generali

Art. 1 - Costituzione

Con riferimento all'art. 1, comma 1 dello Statuto dell'Università di Trieste, in base al quale uno dei compiti istituzionali dell'Università è quello di "dedicare speciale attenzione allo sviluppo della cooperazione scientifica e didattica internazionale, orientandola prioritariamente al conseguimento di una migliore integrazione tra le diverse culture ... anche dotandosi di apposite strutture" e su proposta delle seguenti strutture scientifiche:

Dipartimento dell'Educazione
Dipartimento di Filosofia
Dipartimento di Italianistica, Linguistica, Comunicazione, Spettacolo
Dipartimento di Letterature e Civiltà Anglo-Germaniche
Dipartimento di Lingue e Letterature dei Paesi del Mediterraneo
Dipartimento di Progettazione architettonica e urbana
Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche
Dipartimento di Scienze Geografiche e Storiche
Dipartimento di Scienze Giuridiche
Dipartimento di Scienze Politiche
Dipartimento di Scienze del Linguaggio, dell'Interpretazione e Traduzione
Dipartimento di Scienze dell'Antichità
Dipartimento di Scienze dell'Uomo
Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte

presso l'Università degli Studi di Trieste è costituito il Centro Interdipartimentale di Studi Europei e Mediterranei - CISEM (d'ora in avanti indicato come Centro).

Art. 2 - Finalità

Con specifico riferimento all'ambito umanistico, architettonico, economico-giuridico e socio-politico, il Centro:

- a) è un catalizzatore culturale, sede di innovazione e di progettualità e laboratorio interdisciplinare nel quale interagiscono studiosi di formazione e interessi culturali diversi;
- b) rafforza e rivitalizza il ruolo che Trieste ha sempre avuto grazie alla sua posizione geografica e alle vicende storiche di cui è stata protagonista; Trieste è infatti un centro nodale tra aree continentali e mediterranee ed un punto di osservazione privilegiato per lo studio di fenomeni di interazione culturale;

- c) è strumento per la circolazione e la diffusione di informazioni su studi e attività in corso nell' Università di Trieste che riguardano le culture, le società e le tradizioni euro-mediterranee;
- d) opera a livello internazionale, promuove e favorisce lo scambio di conoscenze relative ai suddetti studi e attività, ponendosi quale strumento di interfaccia e mediazione culturale;
- e) promuove eventi culturali quali congressi, conferenze, mostre, seminari, *workshop*, *summer* e *winter school*, nonché pubblicazioni, incontri e scambi tra docenti e studenti, coordinamento di biblioteche e reti informatiche.

Art. 3 - Adesione

Partecipano all'attività del Centro i docenti e i ricercatori impegnati nei progetti approvati dal Comitato del Centro (cfr. art.4).

In presenza di rapporti convenzionali, il Comitato del Centro (cfr. art. 4) può deliberare sulla partecipazione di personale esterno all'Università di Trieste.

Successivamente alla sua costituzione, possono aderire al Centro Dipartimenti che non figurano fra i proponenti.

Il Coordinatore del Centro provvede a diffondere tra tutti i Dipartimenti dell'Ateneo le informazioni relative alle procedure per la partecipazione alle attività del Centro di altri gruppi ricerca.

Art. 4 - Organi del Centro

1. Sono organi del Centro: il Comitato, il Coordinatore e, ove costituita, la Giunta.

2. Il Comitato è costituito da:

un rappresentante di ciascuno dei Dipartimenti proponenti, eletto in seno al rispettivo Consiglio;

un rappresentante per ciascuno dei gruppi di ricerca aderenti al Centro ma non appartenenti ad uno dei Dipartimenti proponenti, limitatamente al periodo di esecuzione del progetto di ricerca.

3. Qualora non ne sia già membro, partecipa alle riunioni del Comitato, con funzione consultiva e limitatamente alle questioni riguardanti la gestione finanziaria del Centro, il Direttore del Dipartimento - Centro di spesa pro-tempore, eventualmente coadiuvato o sostituito dal Segretario Amministrativo dello stesso.

4. Il Coordinatore è eletto dal Comitato con la maggioranza dei due terzi dei presenti. e resta in carica per un triennio. Il Coordinatore ha la rappresentanza del Centro, presiede il Comitato e, ove costituita, la Giunta e ne rende esecutive le deliberazioni.

5. Le adunanze del Comitato e della Giunta sono validamente costituite con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto.

6. La Giunta, ove costituita, è composta dal Coordinatore del Centro, e da quattro rappresentanti dei Dipartimenti proponenti, eletti dal Comitato tra i suoi membri con il voto favorevole dei due terzi dei presenti. La Giunta resta in carica per un triennio.

7. Qualora non ne sia già membro, partecipa alla Giunta, con funzione consultiva e limitatamente alle questioni riguardanti la gestione finanziaria del Centro, il Direttore del Dipartimento - Centro di spesa pro-tempore, eventualmente coadiuvato o sostituito dal Segretario Amministrativo dello stesso.

8. Salvo quanto previsto al comma 4 e al comma 6 del presente articolo, il Comitato e la Giunta deliberano col voto della maggioranza semplice dei presenti.

Art. 5 - Finanziamenti

Il Centro può disporre di fondi eventualmente erogati da Enti finanziatori quali:

1. MIUR (PRIN, FIRB, ecc.);
2. Unione Europea, attraverso programmi di sostegno alla ricerca;
3. Università di Trieste, attraverso progetti di ricerca di Ateneo (PRA);
4. Regione Friuli-Venezia Giulia, attraverso programmi di sostegno ad attività culturali e di ricerca;
5. Altri soggetti pubblici e privati interessati a sostenere l'attività del Centro con contributi, donazioni, erogazioni di borse di studio e altre forme di supporto.

La presentazione di richieste di finanziamento per attività che ricadano sotto l'egida del Centro viene preventivamente approvata dal Comitato del Centro. Dette richieste vengono inoltrate all'Ente o soggetto finanziatore dal Coordinatore del Centro, il quale è responsabile della presentazione del rendiconto finale, scientifico e contabile, al Comitato del Centro e, di seguito, all'ente o soggetto finanziatore.

Art. 6 - Gestione amministrativa e patrimoniale

In attuazione dell'art. 95 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, la gestione amministrativa del Centro, è affidata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato e verificata la disponibilità dello stesso, a uno dei Dipartimenti proponenti, di norma al Dipartimento di afferenza del Coordinatore in carica, per un periodo non inferiore a tre esercizi finanziari.

Il Dipartimento che funge da Centro di spesa autonomo è tenuto ad apportare allo schema di bilancio le modifiche necessarie a consentire l'individuazione delle voci riguardanti l'attività del Centro.

Il Coordinatore del Centro fornisce al Direttore del Dipartimento, che funge da gestore, le indicazioni sugli impegni di spesa da assumere, ferma restando la responsabilità gestionale in capo al Direttore del Dipartimento interessato.